

CORRIERE DI BOLOGNA

www.corrieredi Bologna.it

MARTEDÌ 26 MARZO 2013 ANNO VII - N. 72

REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE - Via Saraceni 1/2 - 40138 Bologna - Tel.051-3951201 - Fax 051-3951289 E-mail: redazione@corrieredi Bologna.it

Distribuito con il Contorno della Siae - Non vendibile separatamente

AGENDA, IL TEMPO OGGI, IL TEMPO DOMANI, L'ARIA CHE RESPIRIAMO, LE STRADE DA EVITARE

FONDI ALLE PRIVATE: SÌ O NO?

GATTO BIANCO E GATTO ROSSO

di GIANFRANCO PASQUINO

Senza oneri per lo Stato (art. 23 della Costituzione) significa quasi sicuramente anche senza oneri per i comuni. Vale a dire che enti e privati hanno il diritto di istituire scuole e istituti di educazione...

Nonché soltanto consultivo, il referendum (art. 75 referendum) serve a diffondere informazioni, a comunicare ai cittadini che cosa fare e non fare...

Oggi la giunta vara la proposta di bilancio 2013. Il sindaco: «Scelte forti per il bene della città»

Tagli e stangate: la manovra

L'Imu sulla prima casa sale allo 0,5%, ma con sgravi per le fasce deboli. Dalla Tarsu alla Tares (più cara). Drastici risparmi per gli assessorati

Al via la rassegna del Libro per ragazzi. Storie e disegni, eroi e colori: dentro la Fiera delle magie



Grande affluenza alle prime giornate della Fiera internazionale del Libro per ragazzi che ha inaugurato ieri la sua sessima edizione. La Svezia presenta i suoi autori di punta...

Monsieur Pennac e la laurea bolognese



Pesanti tagli ai dipartimenti nell'ordine del 40% con l'eccezione di scuola e welfare e una nuova stangata per i cittadini con l'aumento di un punto per l'Imu sulla prima casa...

Questo il cuore della manovra di bilancio che oggi verrà licenziata dalla giunta e presentata ai sindacati. Previste forti detrazioni per le fasce deboli e risorse per i lavoratori svantaggiati.

A PAGINA 2 Romanini

Se ne parla e non si dice: il rincaro del bus non è più un tabù

A PAGINA 2

ATENE E START UP, IL FALSO PROBLEMA DEL CONFLITTO D'INTERESSI

di DARIO BRAGA

Il rilancio dell'incubatore AlmaCube da parte dell'Università di Bologna e di Unindustria Bologna e l'affacciarsi delle prime proposte di spin-off hanno suscitato interesse e anche qualche discussione.

CONTINUA A PAGINA 8

Il sindaco ai referendari: «Non avrete più seggi». Le mosse del Pd Scuola, l'ultimo No di Merola: «Votate B, come bambini»

Travolto nella notte in viale Masini: muore 28enne

Enrico Landi, 28enne di Scungolia appena diplomato al conservatorio con 110 e lode, è morto domenica notte investito in viale Masini.



Più grande e tutto nuovo: ecco il Rizzoli

AMACI. Dona il TUO 5X1000 all'AMACI. GRAZIE A CHI L'HA FATTO FALLO ANCHE TU! FIRMA PER AMACI. Codice fiscale 92025280378.

«Prolungare lo stato d'emergenza fino a dicembre». Sos burocrazia. Terremoto, Errani chiede più tempo

Ordinanze che cambiano, termini di consegna che slittano, sopralluoghi non ancora fatti: i tecnici e gli ordini professionali di Bologna, Modena e Ferrara lanciano l'allarme a dieci mesi dal terremoto che ha colpito l'Emilia.

Pioli fino al 2015 «A Bologna emozioni mai sentite prima»

Vogliati di Sfoglia. Voglia di Sfoglia di Patrizia Lelli e Lorenzo Galletti con. via Pier de' Crescenzi 2/c-f - 40131 Bologna tel. 051 9925167 - e-mail: info@vogliati di sfoglia.it



Un punto di Imu, tagli del 10% In giunta il bilancio d'emergenza

Imposta sulla prima casa allo 0,5%. Con esenzioni per le famiglie più deboli
Nuova tassa sui rifiuti. Stangata sugli assessorati (eccetto Scuola e Welfare)

Oggi la giunta comunale licenzia la proposta di bilancio 2013 e durante la giornata la bozza verrà presentata alle organizzazioni sindacali e al consiglio comunale nel corso della commissione Bilancio. La prima cosa certa è che non verrà rispettata la promessa scritta nero su bianco sul piano generale di sviluppo del Comune 2012-2016, una specie di carta costituzionale del mandato, dove si prevedeva «di non operare ulteriori inasprimenti delle aliquote sui tributi esistenti». La proposta che licenzierà oggi la giunta e a cui ha lavorato la vicesindaco con delega al Bilancio, Silvia Giannini, prevede infatti un aumento di uno 0,1% dell'Imu sulla prima casa che verrà portata dunque allo 0,5% (il massimo consentito dalla legge è lo 0,6%). Per la verità la previsione contenuta nel piano generale di sviluppo del Comune si basava su un andamento del ciclo economico migliore di quello che poi è stato. Inutile girarci intorno comunque, l'aumento sarà un'ulteriore mazzata per le tasche dei bolognesi (circa 15 milioni il gettito stimato). A questa proposta però l'amministrazione ne accompagnerà un'altra che ha l'obiettivo di contenere o azzerare gli aumenti per le fasce più deboli della popolazione: «Verranno messe a punto detrazioni — hanno spiegato ieri dal Comune — per le categorie più deboli. E al tempo stesso verranno stanziare nuove risorse per i lavoratori svantaggiati». Le modalità tecniche con cui realizzare questo intervento verranno spiegate oggi dai dirigenti del Comune.

L'altra cattiva notizia per i contribuenti bolognesi è poi l'introduzione della Tares, prevista dal governo, e che dovrà bilanciare tagli ai trasferimenti. La Tares peserà di più sulle tasche dei bolognesi rispetto alla Tarsu. Ieri un gruppo di parlamentari del Pd, tra cui il bolognese Andrea De Maria, ha chiesto al governo presente e a quello che verrà, di posticipare l'introduzione della Tares al prossimo anno, ma difficilmente l'obiettivo riuscirà ad andare a segno. L'unica buona notizia per i contribuenti bolognesi (che pagano già l'aliquota massima per le seconde case) sarà il mantenimento della stessa aliquota dell'addizionale Irpef visto che il Comune aveva la possibilità di uti-

lizzare un ultimo 0,1% in aumento.

Il grosso della manovra però, a quanto trapela dalle anticipazioni, sarà fatto di tagli. Escludendo la scuola e il welfare che sono i settori preservati su quasi tutto il resto si è andati giù pesante. I tagli non sono stati lineari ma in molti casi le decurtazioni del budget dei dipartimenti si aggirano o sono superiori al 10% e anche i quartieri ne risentiranno moltissimo. «Si è tagliato moltissimo — confida un assessore — su tutto il software, dalle manifestazioni, alle iniziative, alle pubblicazioni e si è cercato di salvaguardare l'hardware e cioè i servizi per i cittadini, soprattutto quelli del comparto scuola e welfare». Non c'è dubbio che, a differenza di giunte precedenti, sia più forte il senso di squadra nell'esecutivo di Merola ma è chiaro che l'insoddisfazione dei singoli assessori per i tagli resta comunque piuttosto palpabile.

«Abbiamo fatto scelte molto forti nell'interesse della città — ha detto ieri il sindaco Virginio Merola — e dopo l'incontro di sabato la manovra è più chiara e ci sarà anche una prima illustrazione ai sindacati». Non si sa ancora se il bilancio verrà illustrato alla stampa ma di sicuro il grosso del provvedimento sarà reso pubblico. Chi sperava però in un rapido iter per approvare il bilancio e dunque anche per sbloccare a pieno regime gli investimenti per la città resterà deluso: a quanto si è appreso la manovra verrà approvata dall'aula solo a giugno. Ma visto il periodo non è escluso un ravvedimento operoso e un accorciamento significativo dell'intera procedura partecipativa che assomiglia più ad un omaggio a un rito del passato che una reale esigenza della città.

Anche perché, in presenza di un quadro politico nazionale così fluido, è difficile per non dire impossibile pensare a sconti sui saldi della manovra di bilancio. Di sicuro i sindacati chiederanno di non toccare l'Imu sulla prima casa e ci potranno essere modifiche da qui al voto finale dell'aula del consiglio comunale ma difficilmente si possono immaginare modifiche sostanziali della struttura della manovra.

Olivio Romanini
@olivioromanini

Pagina 2





I quattro fronti d'intervento

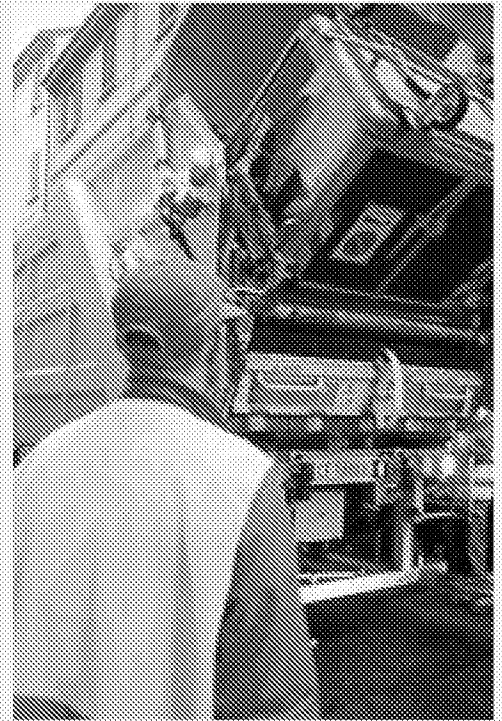


Imu

Nonostante la dichiarazione d'intenti del mandato prevedesse di «non inasprire la pressione fiscale», la giunta alzerà certamente di uno 0,1% l'aliquota sulla prima casa, portandola dall'attuale 0,4% allo 0,5%. Il massimo previsto per legge è lo 0,6%. La mazzata per le tasche dei bolognesi si farà sentire: il gettito stimato per l'aumento di un punto si aggira intorno ai 15 milioni di euro

Tares

Verrà introdotta la nuova tassa sui rifiuti, che subentrerà alla precedente Tarsu. L'ha prevista il governo Monti e dovrà bilanciare i tagli ai trasferimenti di Roma. Peserà di più della tariffa precedente. Ieri alcuni parlamentari bolognesi del Pd ha chiesto al governo attuale e a quello futuro che l'introduzione della tassa venga posticipata all'anno prossimo



I tagli

Escludendo la Scuola e il Welfare, che sono i settori più delicati, il sindaco è orientato a una riduzione del budget dei singoli dipartimenti. La cifra che verrà a mancare agli assessorati si aggirerà intorno al 10% della disponibilità attuale. Colpirà le dotazioni ma anche le iniziative e le pubblicazioni. Anche i quartieri risentiranno moltissimo del giro di vite



Esenzioni

Per tutelare le fasce più deboli della popolazione, la giunta è orientata a prevedere sull'applicazione dell'Imposta municipale sugli immobili un'esenzione sotto una certa soglia di reddito. Che si aggungerà ai primi 200 euro già scontati a ogni famiglia. A questa misura verrà affiancata una serie di stanziamenti sempre per i ceti meno abbienti





» I singoli settori Dopo il summit a parco Cavaioni

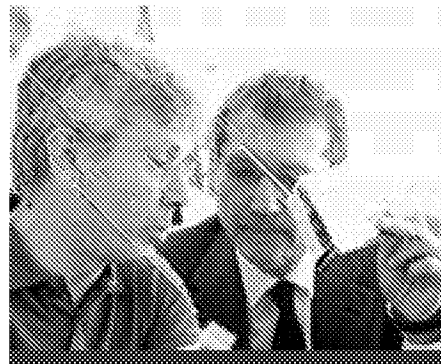
Dalla Casa alla Cultura La squadra del sindaco al «casello» delle scelte

Sabato scorso, durante il «conclave» convocato dal sindaco Virginio Merola al Parco Cavaioni per fare il punto della situazione, non sono bastate le tagliatelle e la crostata per restituire il buonumore a tutti gli assessori. Da quando si sono insediati a Palazzo, i membri della giunta Merola sono abituati a stringere la cinghia ma mai come in queste ore se la stanno vedendo brutta. E sono pronti al peggio, in vista della riunione di giunta odierna che decreterà le sorti del budget comunale. Non stupisce allora che, contattati al telefono, molti assessori preferiscano trincerarsi dietro un secco «no comment», come il titolare della Casa Riccardo Malagoli. Su una cosa, però, i membri della giunta sono già stati informati e sembrano concordare: i tagli non colpiranno «a pioggia» ovunque, perché alcuni settori che garantiscono servizi essenziali non possono essere colpiti al pari degli altri. «Io non ho subito alcun taglio, e lo stesso varrà per la Scuola», ha detto l'assessore al Welfare Amelia Frascaroli. La consapevolezza di non dover subire un'ulteriore riduzione delle risorse, non è però sufficiente per cantare vittoria. «La domanda di servizi sociali è in aumento — spiega Frascaroli — e a parità di risorse rispetto al passato non vuol dire che riuscirò a esaudire tutte le richieste che ricevo».

Altri settori potrebbero dover fare i conti con tagli sostanziosi. E quindi bisognerà ingegnarsi. Alberto Ronchi, assessore alla Cultura, la prende con filosofia: «La situazione è molto complessa, è tutto il Paese a essere in difficoltà. Tra tagli, vincoli, servizi e tasse è evidente che siamo di fronte a un bilancio molto complicato che prevede alcuni tagli. Ma credo che ci siano tutte le condizioni, per quanto mi riguarda, per fare un buon lavoro: a parti-

re dalla nascita della Fondazione Arena del Sole, passando per l'apertura domenicale di sala Borsa».

Oggi si avranno più dettagli. Di sicuro, molti assetti sono destinati a cambiare rispetto al passato. E non è solo una questione di budget. La giunta ha valutato in questi ultimi giorni la possibilità di «esternalizzare» alcuni servizi finora in capo all'amministrazione comunale. In particolare si è discus-



Alberto Ronchi
*Situazione molto complicata
Ma conto di riuscire a
centrare gli obiettivi, a partire
da Sala Borsa e Arena del Sole*

so dei servizi di promozione turistica ora gestiti da Bologna welcome, il servizio di informazione e accoglienza turistica offerto da Comune, Provincia e Camera di commercio. Ecco, il Comune sta prendendo in considerazione l'ipotesi di smarcarsi da questo impegno. E altri — più o meno significativi — passi indietro potrebbero avvenire in altri settori.

Pierpaolo Velonà

© RIPRODUZIONE RISERVATA

